



# Maneggevolezza e precisione per opere fluviali

Lunardi Movimento Terra ha acquisito da Scai un escavatore cingolato Hitachi ZX210LCN-7, attrezzato con un set di benne da roccia e da scogliera per l'impiego prevalente nelle opere di difesa fluviale curate dall'impresa di Castelnuovo Garfagnana (Lu) sul territorio toscano.

Quella che ha dato il via alla collaborazione tra Scai e Lunardi Movimento Terra è una storia fatta soprattutto di dialogo, confronto e affinità - con la parola "famiglia" costantemente sullo sfondo, vista l'importanza che riveste per entrambe le aziende.

Protagonista è il terzo escavatore Hitachi inserito nella flotta di Lunardi: un nuovo ZX210LCN-7, destinato in prevalenza all'impiego nelle opere fluviali dell'impresa.

### Una realtà multispecialistica

"La nostra attività si concentra su tre ambiti principali: demolizioni, movimento terra e opere di difesa fluviale - spiega Massimiliano Lunardi, titolare di Lu-



### Il terzo Hitachi

È in un contesto multispecialistico come quello appena descritto che si inserisce l'acquisto del nuovo Hitachi ZX210LCN-7, destinato principalmente alle opere di difesa fluviale: "Cerchiamo di avere una flotta completa, che ci permetta di essere autonomi su più fronti. In totale abbiamo otto escavatori sopra ai 200 quintali con attrezzature intercambiabili, due escavatori da 55 quintali, due da 18 quintali, tre minipale, una pala cingolata e sette autocarri".

L'interesse per lo ZX210LCN-7 nasce dunque dall'esigenza di aggiungere al parco mezzi un escavatore di taglia maggiore: "In precedenza i più grandi che avevamo erano appunto i due da 55 quintali, entrambi a marchio Hitachi. Nell'ottobre dello scorso anno abbiamo avuto in prova da Scai lo ZX210LCN-7, che ci è piaciuto subito. A novembre abbiamo firmato il contratto e prima di Natale è avvenuta la consegna". Sulle ragioni della scelta, Lunardi non ha dubbi: "Ci hanno convinto soprattutto la maneggevolezza e la precisione nei movimenti. Rispetto ad altri escavatori, l'Hitachi ZX210LCN-7 offre molta più fluidità e precisione: entrambe qualità fondamentali quando ci si occupa di scogliere o difese spondali".

Spiega il titolare: "Mettiamo in opera blocchi da 7 o 8 tonnellate, talvolta anche 9. Servono controllo e stabilità, perché si lavora in spazi variabili e spesso ristretti". Il nuovo escavatore non sarà comunque destinato esclusivamente alle opere fluviali: "Lo useremo anche nelle demolizioni, con martelloni, pinze, frantumatori e altre attrezzature di nostra proprietà".

**Il nuovo  
escavatore  
ZX210LCN-7  
di Lunardi  
Movimento Terra**

nardi Movimento Terra. - In Toscana ci occupiamo soprattutto di movimento terra e sistemazioni idrauliche, mentre per le demolizioni siamo attivi anche nell'Italia centro-settentrionale, in cui seguiamo anche cantieri di dimensioni importanti".

Lunardi spiega come il perimetro operativo dell'azienda sia andato estendendosi negli anni.

"Ci occupiamo di demolizioni civili e industriali, ma anche infrastrutturali – prosegue. - Quando è necessario operare con esplosivi, collaboriamo con la SIAG srl di Parma e il suo titolare e fondatore, il geominerario ed esplosivista Danilo Coppe, che ha curato l'abbattimento del ponte di Genova ed è tra i massimi esperti della materia. In quei casi si lavora in sinergia, ciascuno nel proprio ambito di specializzazione".



Massimiliano Lunardi con Cristian Siddi di Scai spa al momento della consegna



## Il rapporto con Scai

La collaborazione tra Lunardi e Scai, in realtà, era iniziata già in forma indiretta con l'acquisto dei due escavatori Hitachi da 55 quintali tramite la rete locale. "Con loro abbiamo già un canale aperto da tre o quattro anni – spiega Massimiliano Lunardi - ma il rapporto col funzionario commerciale, Cristian Siddi, ha preso avvio nel 2025, con una prova dello ZX210LCN-7 presso i nostri cantieri. Nell'occasione sono stato anche accompagnato in una visita dello stabilimento ricambi, e ho avuto modo di conoscere



Massimiliano Lunardi, titolare di Lunardi Movimento Terra

l'organizzazione dell'assistenza. È un aspetto a cui tengo molto, perché prima di procedere all'acquisto di un nuovo mezzo voglio sempre capire cosa c'è dietro". E la vicinanza del service ha avuto senz'altro un peso a propria volta nella decisione: "Per ora non abbiamo avuto bisogno di interventi e naturalmente ci auguriamo di non averne neanche in futuro, ma, con macchine di questa taglia, il post-vendita è un aspetto fondamentale. A Massa Carrara, Scai dispone di un'officina autorizzata con sei mezzi attrezzati per l'assistenza. Questo significa avere un punto di riferimento qualificato e affidabile a circa 45 minuti di strada dalla nostra sede."

## Subito al lavoro

Dal punto di vista operativo, alla consegna della nuova macchina non sono stati necessari particolari affiancamenti: "I nostri operatori sono preparati e si sono adattati subito – spiega Lunardi. - La macchina è al lavoro dal giorno stesso in cui l'abbiamo avuta a



**Cristian Siddi,**  
funzionario commerciale  
di Scai spa

disposizione". Il primo intervento in cui è stato impiegato l'Hitachi ZX210LCN-7 è quello relativo alla posa di massi ciclopici per opere idrauliche presso il lago di Pontecosi (Lu), bacino artificiale realizzato in origine da Enel lungo il fiume Serchio. Per questo tipo di applicazione, la macchina è equipaggiata con una benna da blocchi a bassa capienza, con denti pronunciati: una dotazione espressamente richiesta dall'impresa per la grande presa sui massi che garantisce, consentendo così di lavorare in sicurezza e con precisione. "La macchina si sta comportando molto bene – commenta il titolare. - Per lavori di precisione come questi, in cui ogni blocco deve essere appoggiato con una precisione centimetrica, sono la fluidità e il controllo a fare la differenza". Il responso di questa ulteriore prova sul campo si conferma quindi soddisfacente: "Quando una macchina offre sicurezza e consente di lavorare meglio, la decisione diventa naturale". Al pari degli altri mezzi in flotta, anche lo ZX210LCN-7 è stato inserito nel workflow dell'azienda, particolarmente attenta alla digitalizzazione dei processi: "Con l'Industria 4.0 ci siamo dotati di un sistema di interconnessione con cui monitoriamo tutte le macchine. A seguire questa parte è mia figlia, Melania Lunardi, che dall'ufficio controlla ore di lavoro, scadenze e tagliandi. È lei che ci avvisa quando è necessario intervenire".

L'analisi dei dati raccolti è diventata anche strumento gestionale: "Raccogliamo informazioni anche per valutare la produttività e organizzare meglio i cantieri – conclude Lunardi. - Oggi non si può più lavorare solo 'a sensazione': tutto deve essere misurabile".

### **Valori comuni e prova sul campo**

Per Scai spa, distributore Hitachi Construction Machinery in 14 regioni italiane, la recente fornitura dell'Hitachi ZX210LCN-7 a Lunardi Movimento Terra rappresenta l'ideale coronamento di una prova sul campo. Pur avendo già in flotta due macchine Hitachi acquisite da un sub-dealer Scai di zona, l'impresa



**Una delle benne da roccia fornite da Scai con l'escavatore**

garfagnina non era legata a un brand specifico e cercava un partner affidabile per questa importante aggiunta. "Quello che colpisce subito in positivo di Lunardi – racconta Cristian Siddi, funzionario commerciale di Scai spa – è il fatto che al centro di tutto ci sia la famiglia. Si tratta di una grande affinità con noi, visto che la famiglia Cesaretti guida Scai da 80 anni, e quell'impronta si riflette nel nostro modo di lavorare. Questo ci ha consentito subito di costruire il rapporto su un terreno comune, facilitando senz'altro il dialogo e la costruzione della proposta tecnica".

Altrettanto determinante è stata la prova sul campo. "Abbiamo organizzato un test del mezzo nell'ottobre 2025. Dopodiché la trattativa ha preso forma rapidamente". Siddi spiega come il titolare dell'impresa abbia voluto verificare di persona il comportamento dell'Hitachi ZX210LCN-7: "Massimiliano Lunardi non si è limitato a raccogliere feedback dai suoi operatori: è salito personalmente sulla macchina".

Il funzionario commerciale racconta divertito anche un retroscena: "Inizialmente la macchina, già allestita con la benna portablocchi vista l'esigenza specifica manifestata dal cliente, era destinata all'utilizzo su un solo cantiere. Ma a nostra insaputa, dopo una prima prova dall'esito positivo, il titolare ha deciso di farla testare da tutte le squadre, per poi raccoglierne le impressioni in una sorta di consultazione finale.

Il responso è stato unanime e questo non può che farci piacere, perché una situazione simile equivale a un vero e proprio momento della verità per ogni macchina che proponiamo".



**Il nuovo Hitachi ZX210LCN-7 di Lunardi al lavoro presso il lago di Pontecosi (Lu)**

## Il punto di forza dell'idraulica

Un fattore risultato decisivo ai fini della scelta è il sistema idraulico Trias III brevettato da Hitachi. Spiega Siddi: «Si tratta di un sistema a tre pompe che ottimizza la distribuzione della portata idraulica, consentendo movimenti simultanei fluidi e bilanciati anche sotto carico.

Parliamo di una filosofia diversa rispetto a quella che caratterizza le macchine con gestione elettronica della potenza, e il cliente ha percepito immediatamente questo aspetto».

In particolare, nelle applicazioni principali cui è destinato lo ZX210LCN-7 di Lunardi - come la posa di massi in alveo, in cui si richiedono precisione, stabilità e forza - la capacità di combinare movimenti senza perdita di rendimento si traduce in produttività reale.

L'allestimento è stato costruito su misura. Oltre a benne roccia e da scogliera brandizzate Scai, è stato fornito un braccio penetratore rinforzato. «È stata una nostra proposta - spiega Siddi -. Quando si sollevano massi di dimensioni importanti, la parte più sol-

lecitata può essere proprio il penetratore. Abbiamo dunque previsto un rinforzo strutturale con tre nervature in acciaio a rilievo: un dettaglio che aumenta la resistenza e la durata nel tempo».

Sul fronte della digitalizzazione, oltre al gestionale dell'azienda la macchina è connessa anche all'applicazione ConSite di Hitachi, che consente di monitorare posizione, ore di lavoro, anomalie e programmare gli interventi: «Se vediamo che la macchina sta per raggiungere la soglia delle 500 ore, avvisiamo il cliente della necessità di fissare il tagliando. In caso di malfunzionamenti, una sorta di control tower ci segnala l'anomalia e interveniamo tempestivamente».

## Oltre la consegna

L'Hitachi ZX210LCN-7 è stato fornito a Lunardi Movimento Terra con estensione di garanzia e assistenza di cinque anni o 5mila ore: «Il nostro scopo è soddisfare il cliente e le sue esigenze nel lungo periodo - spiega Cristian Siddi. - L'officina Scai di Massa Carrara ha un raggio d'azione molto concentrato, secondo un modello che ci porta a essere presenti in modo sempre più capillare sul territorio, al fine di ridurre al minimo il rischio di fermo macchina».

A supporto dell'officina autorizzata, il magazzino ricambi centrale di Bastia Umbra garantisce spedizioni rapide, con la possibilità di approvvigionamenti urgenti anche dall'Olanda in caso di necessità.

Il dialogo non si esaurisce dunque con la consegna del mezzo, al contrario: «Ascoltare il cliente significa metterlo nelle condizioni di lavorare meglio, in sicurezza e con maggiore produttività. È questa la nostra missione». Una missione che non si limita alla vendita, considerando la crescita della quota rappresentata dal noleggio: «Con la Flotta Noleggio Scai gestiamo circa 1200 macchine dai 10 ai 900 quintali: non solo escavatori ma anche dumper, minipale e frantumatori. Il nostro compito non è solo soddisfare una richiesta, ma anche offrire la nostra consulenza proponendo la soluzione più efficiente per una data applicazione». È il caso, ad esempio, delle demolizioni specialistiche o dei lavori in galleria, in cui può rendersi necessario anche l'impiego di macchine modificate dal dipartimento di ingegneria interno.

«Ci sono lavorazioni di nicchia che non si eseguono ogni giorno - conclude Siddi. - In questi casi il noleggio mirato rappresenta la formula più intelligente, perché il cliente sa di avere un partner che, a chiamata, gli risolve il problema». ●